

VERBALE N.4 /2023
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL
BILANCIO D'ESERCIZIO 2022

Addì, 19 maggio 2023, alle ore 9:00, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone dei signori:

Dr.ssa Paola Menghi - Presidente

Dr. Domenico Malena - componente

Assente giustificata la Dr.ssa Flaviana Pontiroli Pistoni

per procedere collegialmente all'esame del Bilancio d'esercizio 2022, trasmesso con la Determina del Commissario Straordinario n.32 del 16-5-2023, con i poteri della Giunta Camerale e per redigere la seguente relazione.

Il Collegio premette che il previsto accorpamento con le Camere di Cremona e Mantova alla data odierna non è ancora stato definito e permane tuttora l'incertezza circa le tempistiche della procedura in atto. Si rammenta che il Consiglio e la Giunta camerale sono decaduti dal settembre 2020 ed è stato nominato Commissario Straordinario il dr. Giovanni Merlino.

L'attuale Segretario Generale f.f. della Camera è il dr. Enrico Ciabatti, che nel 2022 ha prestato servizio grazie ad una convenzione con la Camera della Toscana Nord-Ovest e che a decorrere dal 1° gennaio 2023 si trova invece in posizione di comando.

Si precisa che, anche per la redazione del Conto Consuntivo in esame, sono stati applicati criteri di continuità, in considerazione del fatto che il nuovo soggetto giuridico subentrerà in tutti i rapporti, attivi e passivi.

Si dà atto che la documentazione relativa al Bilancio d'esercizio della Camera di Commercio di Pavia al 31.12.2022, di cui alla nota del Commissario Straordinario prot. 11387/U del 16 maggio 2023, è stata trasmessa in via ufficiale tramite posta certificata in pari data.

Ai sensi dell'art. 30 comma 3 del D.P.R. 254/2005 e in coerenza con le disposizioni contenute nell'art. 20 del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 *“Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'art.*

49 della Legge 196/2009”, il Collegio ha svolto la revisione contabile del bilancio d’esercizio 2022.

L’esame è stato condotto:

- a. verificando la corrispondenza dei dati riportati nel bilancio d'esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato C e D al D.P.R. 254/2005 con quelli analitici desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione;
- b. verificando l'esistenza delle attività e delle passività, l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione, l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- c. verificando l'applicazione dei principi contabili e dei criteri di iscrizione di proventi, di oneri e degli elementi patrimoniali attivi e passivi in conformità con le disposizioni del Regolamento di cui al D.P.R. 254/2005 e con le disposizioni contenute nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622 del 5 febbraio 2009 come integrate, per quanto necessario, dalle norme del Codice Civile, dai principi contabili emanati dall'O.I.C (Organismo Italiano di Contabilità);
- d. verificando la corretta applicazione dei criteri di riclassificazione delle spese secondo la codifica SIOPE per Missioni e Programmi previsti dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148123 del 12.9.2013 anche nella relativa rendicontazione;
- e. verificando che il rendiconto finanziario sia stato predisposto secondo le disposizioni dell'art. 6 del Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013 e lo schema allegato alla nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 9 aprile 2015.

La revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d’esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

In particolare, il Collegio ha effettuato le seguenti verifiche:

1. che gli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale siano conformi alle disposizioni normative (artt. 21 e 22 D.P.R. n. 254/2005 e artt. 2424,

2424-bis, 2425 e 2425 bis C.C.); la verifica è stata effettuata attraverso l'esame, a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché attraverso la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della congruità delle stime effettuate;

2. che nella nota integrativa siano indicati i criteri di valutazione utilizzati e che questi siano conformi alla legge e ai principi contabili sopra richiamati;
3. che il contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione e sui risultati sia quello previsto dagli artt. 23 e 24 del D.P.R. n. 254/2005;
4. che, ai sensi del comma 3 dell'articolo 5 del decreto 27.3.2013 e come richiamato dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico nr. 50114 del 9.4.2015, contenente le specifiche istruzioni applicative in merito al processo di rendicontazione secondo i criteri di armonizzazione contabile previsti dal comma 1 dell'art. 5 del decreto 27 marzo 2013, al bilancio siano allegati:
 - a. il conto economico riclassificato redatto secondo lo schema allegato 1) al citato decreto,
 - b. il conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9 c.1 e 2 al citato decreto,
 - c. il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18.9.2012,
 - d. i prospetti Siope di cui all'articolo 77-quater c. 11 del decreto legge 25.6.2008 nr. 112, convertito in Legge 133/2008,
 - e. il rendiconto finanziario previsto dall'articolo 6 del citato decreto.

Il Collegio, a seguito delle verifiche sopra elencate, ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. 254/2005 e dell'art. 20 comma 3 del decreto legislativo n. 123/2011. Il Collegio ha potuto accertare che il bilancio d'esercizio è completo di tutti i documenti richiamati dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n.

50114 del 9 aprile 2015, non è viziato da errori significativi e che risulta attendibile.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità a quanto disposto dagli artt. 21 e ss. del "Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio" approvato con D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 e segue l'impostazione schematica dei modelli "C" e "D" allegati al predetto regolamento.

Il bilancio d'esercizio è, altresì, conforme alle disposizioni generali dettate dal Codice Civile (articoli 2423 e seguenti) e si compone pertanto dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, della Nota integrativa e della Relazione sulla gestione.

Il bilancio d'esercizio sarà sottoposto al Commissario Straordinario, che lo approverà con i poteri del Consiglio Camerale, in attuazione dell'art. 11, comma 1, lett. d) della L. 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i.

Il bilancio d'esercizio dell'Ente camerale al 31.12.2022 presenta le seguenti risultanze contabili.

STATO PATRIMONIALE (valori in €)

ATTIVITA'	2021	2022	variazione
a) Immobilizzazioni	5.846.390	6.219.286	372.896
b) Attivo circolante	28.435.214	29.048.535	613.321
c) Ratei e risconti	15.354	14.908	-446
Totale Attività	34.296.958	35.282.728	985.770
PATRIMONIO NETTO	28.812.240	28.586.608	-225.631
PASSIVITA'			
c) Trattamento di fine rapporto	2.563.985	2.544.359	-19.626
d) Debiti di funzionamento	2.335.275	3.707.779	1.372.504
e) Fondi per rischi e oneri	361.667	291.676	-69.991
f) Ratei e risconti passivi	223.792	152.306	-71.486
Totale Passività	5.484.719	6.696.120	1.211.400
Totale a pareggio	34.296.958	35.282.728	985.770

CONTO ECONOMICO (valori in €)

Proventi / Oneri	2021	2022	variazione
Proventi gestione corrente	7.260.122	7.517.689	257.567
Oneri gestione corrente	-7.128.553	-8.647.363	-1.518.810

Risultato gestione corrente	131.569	-1.129.674	-1.261.243
Risultato gestione finanziaria	3.341	3.944	603
Risultato gestione straordinaria	186.758	900.099	713.340
Rettifiche di valore attività finanziaria	-1.000	0	1.000
Risultato economico	320.669	-225.631	-546.300

Principi utilizzati per la formazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati rispettati i principi generali di cui agli artt. 1 e 2 primo comma e agli artt. 21 e 22 del D.P.R. 254/2005 che rimandano agli artt. 2424, secondo e terzo comma, 2424 bis e 2425 bis del Codice Civile. Inoltre, sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti dall'art. 26 del D.P.R. 254/2005, come integrati dai principi contabili elaborati dalla Commissione istituita ai sensi dell'art. 74 comma 2 del D.P.R. 254/2005 e trasmessi dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3622 del 5.2.2009.

Criteri di valutazione e informazioni sui dati di bilancio:

Si evidenzia, in particolare, che:

- le immobilizzazioni materiali ammontano ad € 5.789.770 e sono iscritte al costo d'acquisto, rettificato dalle quote di ammortamento calcolate in relazione al grado di utilizzo, di deperimento e di obsolescenza dei beni stessi;
- gli immobili acquisiti prima dell'esercizio 2007 continuano ad essere iscritti in base al disposto dell'art. 25 del D.P.R. 287/1997; il valore degli immobili, pari a un valore complessivo di € 5.482.788, è incrementato, ai sensi dell'art. 26, comma 5, del D.P.R. 254/2005, degli oneri di manutenzione straordinaria e riqualificazione degli stessi, che nel 2022 ammontano a € 598.016,89;
- le immobilizzazioni finanziarie iscritte a bilancio al 31/12/2022, ammontano complessivamente a € 429.515 e sono costituite da partecipazioni e quote, oltre che da anticipazioni di TFS ai dipendenti;
- la voce “partecipazioni e quote”, di cui sopra, ammonta complessivamente a € 109.905, contabilizzate in base al costo di acquisto ovvero, per quelle già esistenti alla data dell'1.1.2007, secondo

il patrimonio netto ai sensi della richiamata circolare del Ministero dello Sviluppo Economico che ha previsto che venga mantenuto il valore dell'ultima valutazione effettuata, fatti salvi i casi di perdita durevole;

- non sono presenti partecipazioni in imprese collegate e controllate;
- nel 2022 l'Ente ha aderito alla società del sistema camerale Centro Studi delle Camere di Commercio "G. Tagliacarne" Srl al prezzo di € 4.499,75 di cui quota capitale per € 2.000 (0,4% del capitale) e sovrapprezzo per € 2.499;
- le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto;
- con provvedimento n. 14 del 17.12.2019 il Consiglio Camerale ha deliberato, ai sensi dell'art. 18 – comma 9 - della Legge 580/1993 la maggiorazione del 20% degli importi del diritto annuale per il triennio 2020 – 2022. Anche per l'esercizio 2022, l'Ente ha provveduto alla contabilizzazione di detta maggiorazione come previsto dalla nota del Ministero vigilante n. 241848 del 22.6.2017; per € 793.576,59 di cui € 125.630,24 sono stati oggetto di sconto.
- i crediti relativi al diritto annuale (comprensivi della maggiorazione sopra descritta, di sanzioni pari al 30% del dovuto e degli interessi) ammontano a € 371,735,68; gli stessi sono stati valutati, conformemente ai criteri di cui alla circolare del Ministero dello Sviluppo economico n. 3622 del 5.2.2009, ed esposti al netto del fondo svalutazione con il supporto di Infocamere Scpa, così come specificamente dettagliato nella nota integrativa che indica i relativi criteri di valutazione. Il credito da diritto annuale è stato svalutato dell'89% in base alla percentuale di mancata riscossione desumibile dagli ultimi ruoli emessi per i quali sussistano dati significativi di riscossione.
- le disponibilità liquide dell'Ente al 31.12.2022 sono risultate pari a € 27.445.565;

Con riferimento ai Conti d'ordine si evidenzia che l'importo nel corso del 2022 è stato calcolato al 31.12.2022 in € 1.351.356,45 in considerazione degli impegni derivanti da contratti pluriennali sottoscritti nel 2022.

Passando all'esame delle passività:

il trattamento di fine rapporto pari ad € 2.544.359 rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti ed è stato determinato applicando gli incrementi previsti dal CCNL per il personale del Comparto Funzioni Locali - triennio 2019-2021 – sottoscritto il 16.11.2022;

- i debiti di funzionamento sono indicati al valore nominale ed ammontano complessivamente a € 3.707.779 di cui € 2.703.854 per debiti diversi, come dettagliato in Nota integrativa, che comprendono € 2.004.731 per iniziative promozionali da liquidare, relativi a bandi e progetti promozionali per i quali non è stato completato l'iter di rendicontazione.
- Tra i debiti diversi sono inoltre presenti debiti per € 105.288 verso società ed organismi del sistema camerale, € 135.579 verso erario e istituti previdenziali e assistenziali, € 107.429 verso dipendenti, € 17.548 verso organi istituzionali.

Si evidenziano inoltre debiti per oltre 500 mila euro per incassi del diritto annuale in attesa di regolarizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate e/o da attribuire. Si tratta quindi di importi incassati per i quali il sistema Infocamere Scpa non ha riscontrato la corretta associazione con le imprese iscritte al Registro Imprese di Pavia. Su questo punto il Collegio invita a sollecitare opportunamente Infocamere.

Tra i debiti di funzionamento sono registrati altresì € 284.578 per debiti verso fornitori; € 353.504 per servizi c/terzi., che riguardano per € 223.800 fondi pervenuti da Regione Lombardia per bandi e progetti promozionali relativi agli anni dal 2008 al 2014 in fase di verifica con Unioncamere Lombardia e Regione stessa.

- il Fondo rischi e oneri, pari a 292 mila euro, è costituito da accantonamenti destinati a coprire debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile anche se di ammontare o data di sopravvenienza indeterminata e precisamente:
 - Fondo spese future ammonta a € 261.550 ed è prevalentemente relativo alle somme accantonate per rimborsi a Equitalia Spa delle spese per procedure esecutive infruttuose del diritto annuale iscritto a ruolo, ai sensi dell'art. 1, commi 527 e 528, della Legge n. 228/2012 e dell'art. 61 D.P.R. 28.1.1988 nr. 43;
 - il Fondo rinnovo contrattuale personale camerale pari ad € 19.340 è stato previsto per la copertura dei futuri oneri derivanti dai rinnovi contrattuali del personale oltre che per il personale dirigente;
- altri fondi per l'accantonamento di € 10.785 sul residuo di una fattura in contestazione con A2A Energia dal 2016;
- i risconti passivi ammontano a € 152.306 e sono relativi:
 - per € 125.630 alla quota di proventi della maggiorazione del 20% del diritto annuale 2022 che, ai sensi delle indicazioni del MISE, è stata rinviata al 2023;
 - per € 26.676 al canone di locazione dell'immobile sede dell'IPSIA "A Cremona" per il periodo 1.1. – 14.2.2023;

Il patrimonio netto al 31.12.2022 risulta di € 28.586.608, ed è composto da:

- € 20.214.840 per patrimonio netto esercizi precedenti,
- € 8.597.400 per riserve di patrimonio che includono: € 8.099.031 quale riserva per investimenti - che nel 2022 ha registrato una riduzione di € 598.016,89 a fronte delle manutenzioni straordinarie degli immobili di proprietà -, ed € 498.369 per fondo di garanzia Confiducia;

Il Collegio passa all'esame del Conto Economico;

- la gestione corrente si è chiusa con un disavanzo di € 1.129.674, rispetto ad un disavanzo previsto pari a € 2.635.898;
- la gestione finanziaria si è chiusa con un avanzo di € 3.944;

- la gestione straordinaria ha evidenziato un risultato positivo di € 900.099 di cui € 813.890 relative ai risparmi di spesa versati al bilancio dello Stato per gli anni 2017, 2018 e 2019 sulla base di norme di legge che sono state dichiarate illegittime dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 210/2022.
- la Camera di Commercio chiude l'esercizio 2022 con un disavanzo di € 225.630,97, rispetto ad un disavanzo previsto in sede di aggiornamento del Preventivo pari a € 2.907.263, come meglio descritto in seguito.

Il Collegio evidenzia che il disavanzo iscritto a preventivo 2022 era pari a euro 731.357.

Con determina del Commissario Straordinario n. 6 del 1.3.2022 era stato apportato un incremento degli oneri relativi ad interventi economici per il sostegno alle imprese per 2 milioni di euro, pertanto il disavanzo previsto era pari a € 2.731.357; con successiva determina del Commissario Straordinario n.50 del 23-9-2022, era stato previsto un ulteriore incremento del disavanzo di euro € 175.906, talché lo stesso si assestava a € 2.907.263.

Il consuntivo 2022 si è chiuso con un disavanzo di € 225.631, con una notevole differenza, che deriva in particolare da:

- minori oneri per 919 mila euro per interventi economici, che ammontano a € 3.517.492,43 contro una previsione aggiornata di € 4.436.031
- maggiori proventi straordinari per 1,175 milioni di euro di cui 813 mila relativi alla sopravvenienza attiva per i versamenti allo Stato di cui si è detto sopra;
- migliore risultato della gestione ordinaria, come illustrato nella nota integrativa, derivante da:
 - minori oneri di personale per 352 mila euro;
 - minori oneri di funzionamento per 312 mila euro;

Si sono inoltre verificati minori proventi correnti per 21 mila euro e maggiori oneri per ammortamenti e accantonamenti per 56 mila euro.

Quanto all'attività di promozione e di sostegno dell'economia locale, come sopra accennato, l'importo contabilizzato nel 2022 è pari a € 3.517.492, contro la previsione di € 4.436.311. Si evidenzia inoltre che tra i debiti diversi sono stati

contabilizzati gli importi di € 1.422.232 per “iniziative promozionali da liquidare” e di € 582.499 per “debiti per progetti e iniziative” per un totale di € 2.004.731, relativi a iniziative per le quali alla data della chiusura dell’esercizio non è stata completato l’iter della rendicontazione da parte dei beneficiari e della successiva verifica, come già verificatosi nei precedenti esercizi.

Rispetto all’importo di €2.004.731 sopra evidenziato, alla data odierna la Camera ha liquidato e pagato l’importo di € 1.679.945.

Il Collegio ha più volte rappresentato la necessità di operare con il principio di prudenza nell’utilizzo degli avanzi patrimonializzati, anche se gli stessi risultano adeguati.

La Nota Integrativa contiene quanto stabilito dagli artt. 23 e 26, sesto e settimo comma, e dall’art. 39, tredicesimo comma, del D.P.R. 254/2005.

La Relazione sulla gestione e sui risultati predisposta ai sensi dell’articolo 24 del D.P.R. 254/2005 e dell’articolo 7 del decreto 27.3.2013, secondo le indicazioni contenute nella nota Mise del 9.4.2015, illustra:

- il contesto economico/istituzionale entro il quale l’Ente ha operato nell’esercizio in esame;
- i risultati conseguiti integrati con l’indicazione delle spese sostenute articolate per missioni e programmi di cui all’articolo 5 comma 3 del decreto 27.3.2013;
- il rendiconto del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 settembre 2012.

La Nota Integrativa e la Relazione sulla gestione e sui risultati contengono tutte le informazioni utili a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell’Ente.

Attività di vigilanza e controllo effettuata dal Collegio

Il Collegio, nel corso dell’esercizio 2022 ha effettuato la seguente attività:

- ha vigilato sull’osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- ha effettuato le verifiche periodiche ai sensi dell'art. 20 comma 2 lett. g) del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 e le altre verifiche previste dall'art. 31 del DPR 254/2005;
- ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;

Il Collegio, dà inoltre atto che:

- l'Ente ha rispettato i limiti imposti introdotti con la Legge n. 160/2019 del 27.12.2019 (cd. Legge di stabilità 2020) che ha previsto, ai commi 590 e seguenti, che non possano essere effettuate spese per l'acquisto di beni e servizi per l'importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, che ammontano a €1.006.637. La base di raffronto è costituita dalle voci B6, B7 e B8 del Conto Economico dell'esercizio redatto a norma dello schema del DM 27 marzo 2013. Per le Camere di Commercio, gli interventi economici iscritti nella voce B7 sono esclusi dal limite di spesa, come chiarito dalla nota n. 88550 del 25.3.2020 del Ministero dello Sviluppo Economico, Inoltre la circolare n.23 del 19-5-2022 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Ragioneria Generale ha consentito di escludere dal limite per il 2022 anche gli oneri sostenuti per i consumi energetici quali energia elettrica, gas e combustibili. Gli importi a consuntivo 2022 sono pari a € 821.207, come da tabella che segue:

Budget economico annuale (art. 1 comma 2 D.M. 27.3.2013)	2016	2017	2018	Media triennio	Oneri 2022
B) COSTI DELLE PRODUZIONE					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	0	0	0
7) per servizi	989.617	914.413	1.034.496	979.509	802.566
a) Erogazione serv. istituz. ESCLUSO DAL LIMITE					
b) Acquisizione di servizi	886.337	880.781	993.099	920.072	771.813
c) Consulenze, collaborazioni,	0	0	0	0	0

altre prestazioni di lavoro					
d) Compensi ad organi amministrazione e controllo	103.280	33.632	41.397	59.436	30.754
8) per godimento di beni di terzi	27.814	26.792	26.778	27.128	18.640
TOTALE	1.017.431	941.205	1.061.274	1.006.637	821.207

- L'Ente ha provveduto a versare entro la scadenza del 30 giugno 2022 la somma corrispondente all'importo versato nel 2018 maggiorato del 10% ai sensi dell'art. 1 – comma 594 - della Legge n. 160/2019. Tali versamenti al Bilancio dello Stato, pari a € 298.022,17, sono iscritti tra gli “Oneri straordinari” come negli esercizi precedenti.
- In relazione agli adempimenti di cui alla circolare MEF n.17 del 7.4.2022 , trasmessa da Unioncamere in data 15.4.2022, relativa al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle PA, il Collegio ha potuto verificare, tramite i dati estratti dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali, che il debito commerciale residuo scaduto al 31.12.2022, è pari a zero; risultano in sospeso due note di credito per un importo complessivo pari a -€ 1.817.
- è stata allegata al Bilancio l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, pari a -20,16 gg, mentre da portale PCC risulta -14 gg: la differenza tra i due valori è dovuta alla diversa contabilizzazione delle fatture Infocamere Scpa.
- l'Ente ha rispettato quanto previsto dall'art. 27, commi 2, 4 e 5, del D.L. n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014, in tema di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali;

Tutto ciò premesso, il Collegio così come previsto dall'art. 30 del D.P.R. 254/2005

attesta

- l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio;

- la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione;
- l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- la corrispondenza dei dati di bilancio con le scritture contabili;
- la corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità e di quelle fiscali;
- la coerenza nelle risultanze del conto consuntivo in termini di cassa con il rendiconto finanziario;
- la valutazione delle voci secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- determinazione degli oneri e dei proventi, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio, nel rispetto del principio di competenza;
- la valutazione separatamente degli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- che i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- che non sono state effettuate compensazioni di partite.

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, e di tutto quanto sopra esposto,

esprime

parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2022.

Letto, confermato e sottoscritto, il presente parere resta agli atti della Camera di Commercio.

Alle ore 16:00 si passa ad altro argomento per cui sarà redatto apposito verbale.

il Collegio dei Revisori dei conti

F.to Dr.ssa Paola Menghi

F.to Dr. Domenico Malena